

Turn-over e disagi

“Sul sostegno solo specializzati”

Il provveditore dà ragione ai precari
Gli studenti disabili cambieranno ancora

Cantano vittoria i precari specializzati sul sostegno alle superiori che ieri hanno partecipato all'assemblea nella sede dei Cobas, gli stessi che hanno continuato per due settimane a protestare contro l'ingiusta assegnazione dei posti di supporto ai ragazzi diversamente abili agli insegnanti che con i tagli degli organici e delle ore sono diventati soprannumerari.

Insisti insisti, il provveditore ha rivisto la normativa. E ha stabilito, così, che i posti di sostegno vanno dati prima di tutto a chi ha il titolo specifico. Solo se ne restano di scoperti, una volta esaurita la graduatoria, possono essere attribuiti ai soprannumerari. Che ora torneranno nelle loro scuole per fare «supporto alla didattica».

«Finisce nel migliore dei modi, finalmente, il balletto di cattedre assegnate sui ragazzi e sulle ragazze diversamente abili», è il commento di Pino Iaria dell'esecutivo provinciale Cobas. «Siamo soddisfatti: solo quest'anno le irregolarità, che si ripetono, comunque, da diverso tempo, sono state eliminate. Non possiamo non dare atto al direttore scolastico provinciale, Alessandro Militerno, di aver fatto tutto il possibile per ripristinare la legalità».

A questo punto, tutto è azzerato e si ricomincia. «Abbiamo capito, dopo aver studiato coscienziosamente le norme, che l'interpretazione data non era esatta», ammette il provveditore. Di qui la de-

cisione di rimettere i 60 posti dati ai soprannumerari a disposizione degli specializzati. «Limitarsi a questa operazione, però, avrebbe creato ingiustizie: i posti sono in gran parte su Torino e chi era in graduatoria ha spesso dovuto accettare sedi molto lontane. Di conseguenza, confortati dal fatto che siamo all'inizio dell'anno, abbiamo scelto di annullare tutto e rifare le nomine la prossima settimana, tra il 20 e il 23: 80 persone in più - perché si aggiunge anche una ventina di cattedre restituite - avranno lavoro».

I problemi toccano a questo punto i ragazzi che in questi giorni hanno già conosciuto l'insegnante e che dovranno cambiare. Un momento delicato, quello dell'incontro tra studente diversamente abile e insegnante di sostegno, in cui la famiglia e l'équipe dell'Asl devono aggiornare la situazione, mettere a punto il progetto. «La graduatoria è sempre la stessa: tutti i docenti che vorranno mantenere il posto acquisito nelle scorse settimane potranno farlo. E comunque, nell'arco di pochi giorni la situazione sarà definitiva», rassicura Militerno. Sono 300 le cattedre da rivedere. «La speranza è che una larga maggioranza resti dov'è. Chi manterrà il posto non cambierà il contratto. Agli altri - prosegue il direttore - non faremo comunque perdere giorni di stipendio».

Quanto è accaduto evidenzia come siano poco chiare le norme e quanto poco si curino di garantire il miglior servizio agli studenti, ai più deboli soprattutto. La vicenda, poi, avrebbe potuto causare agli studenti ancora più disagio: se il chiarimento non ci fosse stato e l'azzeramento delle cattedre fosse stato ordinato da un giudice del lavoro ad anno ampiamente avviato. [M. T. M.]